

DENISE ROCCA

**L'** il profondo buio raccontato a colori, da due giovanissimi, durante un viaggio pieno della vitalità di ragazzi di oggi sulle orme di un pensiero tragico. **Tommaso e Letizia Depedri**, 20 e 23 anni, entrambi «disegnino da quando hanno ricordi», lui impegnato a frequentare l'ingegneria edile e lei, dopo l'Accademia delle Belle Arti di Venezia giovane grafica e designatrice freelance, sono gli autori con il loro maestro, l'artista **Luigi Penasa**, di un fumetto che affronta gli interrogativi, i sentimenti, i dubbi che l'Olocausto, forse soprattutto oggi, porta con sé. È la storia di un viaggio, vero, quello che ormai da oltre un decennio migliaia di ragazzi in tutta Italia compiono ogni anno con il **Treno della Memoria**, felice intuizione sulla necessità di andare a vedere e toccare l'elemento umano all'interno di una tragedia, che racchiudere solo in cause, conseguenze e numeri di un libro di storia, è troppo limitante. I due giovani, fratello e sorella, oggi in attesa in valigia, accompagnati dall'esperienza del loro maestro dello Studio d'Arte Anicomedea di Trento, si sono mescolati ai tanti coetanei in partenza con

**l'Associazione Terra del Fuoco Trentino** verso Bno, Cracovia e i campi di concentramento e sterminio di Auschwitz e Birkenau. Il Treno della Memoria è un'esperienza unica, difficile da raccontare dentro un volantino e allora i volontari dell'associazione che se ne occupano in Trentino ogni anno cercano un mezzo espressivo diverso per trasmettere lo spirito della comunità viaggiante e Letizia e Tommaso sono stati una delle sorprese più grandi. Osservatori riservati, si sono offerti di partecipare per documentare a modo loro il viaggio, con lo sguardo di chi vede il mondo in immagini: ne sono uscite tavole di qualità e pregio, un racconto a disegni pieno di spunti di riflessione che si rinnovano a ogni lettura. **«Io avevo paura»** racconta Letizia - e ce l'ho tutta ora, di non essere riuscita a trasmettere ciò che avevo intenzione di dire, o di non averlo fatto con precisione. Però ne è uscito un fumetto che può dare degli spunti, o anche incuriosire qualche lettore, per spingerlo a scoprire il progetto del viaggio del Treno della Memoria». Il Treno da anni viaggia perché ha trovato un equilibrio sottile tra la

Verso il Giorno della Memoria: i disegni dei fratelli Tommaso e Letizia Depedri

## L'orrore più nero si può raccontare con i fumetti



Tommaso Depedri, 20 anni



Letizia Depedri, 23 anni

serietà del tema e la necessità di specializzazione che serve ai giovani per affrontarlo; trovare lo stesso taglio equilibrio in un fumetto è stato per i due giovani una sfida. «La difficoltà maggiore è stata raccontare fatti e situazioni troppo grandi per me», racconta Letizia - per questo nel fumetto ho cercato di illustrare i momenti più significativi, lasciando in sospeso il resto in modo che chi legge possa pensare secondo la propria sensibilità». Anche a Tommaso l'obiettivo era

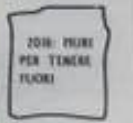
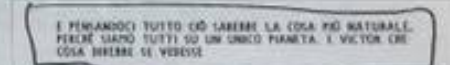
chiaro: «Bisognava affrontare con equilibrio queste tematiche impegnative, che vedono coinvolte le sofferenze di molte persone, senza cadere nel banale, senza copiare frasi già sentite o senza sembrare troppo leggeri». Il fumetto del Treno della Memoria ha il pregio di testimoniare i pensieri di una generazione che di solito si esprime più nel mondo digitale che sulla carta, sprita all'improvvisità dal «subito e ora» dei social network, invece che alla pianificazione pensata di un progetto editoriale.

Per il lettore emerge la suggestione del Treno, senza togliere la sorpresa e la freschezza di salire, magari, un giorno. E loro, i due giovani artisti, cosa si sono portati via da questo viaggio? «Dal punto di vista artistico abbiamo imparato a far dialogare stili diversi e a mettere nello stesso fumetto i disegni di entrambi, che sono molto diversi - spiegano - Dal punto di vista personale abbiamo avuto la conferma che **imparare tutti i fatti storici legati all'Olocausto, andando nei luoghi simbolici e nei musei, è molto più efficace**. Ma è stato bello fare anche un viaggio insieme visto che, a parte le vacanze al mare da piccoli, non ne avevamo mai fatti. Le città che abbiamo visitato, Bno e Cracovia, poi sono molto belle».

«È bello vedere realizzato un lavoro collettivo - aggiunge Tommaso - che ha al suo interno il lavoro di persone diverse e stil diversi. E mi fa piacere che il progetto possa essere uno spunto di riflessione, non solo sulla Memoria, ma anche su fatti attuali del mondo di oggi». Un nuovo Treno della Memoria è in partenza, a marzo, con il suo carico di gioventù pronta a varcare i cancelli di Auschwitz e Birkenau. Sulle maglie il motto del viaggio: **Difendiamo i nostri sogni realizzandoli** - cammina con una gioventù disposta a ripercorrere le orme di un passato nero e buio amato della convivenza che i colori del presente e del futuro sono racchiusi nelle proprie mani. «La soddisfazione maggiore che mi ha lasciato questo fumetto - racconta Letizia - è stato realizzare un progetto a cui ho lavorato con più motivazione. Qualità perché ho pensato che potevo aiutare a diffondere **temi importanti, che vanno oltre me, la mia vita e le storie di fantasia che disegno di solito**.



Alcuni dei fumetti realizzati da Tommaso e Letizia Depedri per raccontare il viaggio del Treno della memoria da Trento ai campi di sterminio di Auschwitz e Birkenau



OSTERIA - VINERIA  
"S. MARTINO"

38122 - TRENTO - Via S. Martino, 42  
cell. 320 1118541 - tel. 0461 263975

Sono ancora aperte  
le osterie di fuori porta  
Cambiamo il menù tutti i giorni  
e secondo stagione

orario bar 8-21  
orario cucina 12-15 | 19-22